

OTTIMIZZARE IL FLUSSO INFORMATIVO DI CANTIERE, IL GIORNALE DEI LAVORI DIGITALE



Claudio Mirarchi
Sportello BIM

Evento in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano. Riconosciuti 2 cfp agli Architetti.

Frequenza minima: 100%

Milano, 21 Maggio 2020

INCONTRI

Martedì 28 aprile, ore 14,30 – 16,30

DAL CAPITOLATO INFORMATIVO AL PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA PER LA GESTIONE DELLE COMMESSE IN BIM

giovedì 14 maggio, ore 14.30 – 16.30

GLI SVILUPPI DELLA NORMA SUL DIGITALE, LE UNI EN ISO 19650 E L'EVOLUZIONE DELLE UNI 11337

<u>Giovedì 21 maggio, ore 14.30 – 16.30</u>

OTTIMIZZARE IL FLUSSO INFORMATIVO DI CANTIERE, IL GIORNALE DEI LAVORI DIGITALE



Claudio Mirarchi



STRUTTURA DELL'INCONTRO

- Introduzione
- Processi e strumenti per la gestione delle informazioni dal cantiere all'ufficio
- Impatti sull'organizzazione aziendale e sulla gestione del lavoro
- Conclusioni



Claudio Mirarchi



3

AMBIENTE DI CONDIVISIONE DEI DATI (ACDat) – UNI 11337

<u>Definizione</u>

Ambiente di raccolta organizzata e condivisione dei dati relativi a modelli ed elaborati digitali, **riferiti ad una singola opera** o ad un singolo complesso di opere.

Requisiti

- Accessibilità basata su regole;
- Tracciabilità;
- Supporto di diversi formati;
- Alti flussi di interrogazione e facilità di accesso;
- Conservazione e aggiornamento nel tempo;
- Riservatezza e sicurezza.



Claudio Mirarchi

Obiettivi

- Automazione del coordinamento informativo;
- Trasparenza;
- Gestione revisioni e aggiornamento dati;
- Riduzione della ridondanza;
- Riduzione duplicazione dati;
- Comunicazione standardizzata.



Esempio di funzionalità ACDat



Accessibilità tramite procedure di login



Visualizzatore IFC



Ruoli e responsabilità



Issue e notifiche



Workflow - Verifica e validazione



Riservatezza e protezione del dato



Trasparenza e tracciabilità



Backup e disaster recovery



Infrastruttura Cloud



Claudio Mirarchi

COMMON DATA ENVIRONMENT (CDE) – ISO 19650

Definizione

fonte informativa concordata per una determinata commessa o cespite immobile, per raccogliere, per gestire e per inoltrare ciascun contenitore informativo per tutta la durata della **gestione di una commessa.**

Specifiche (estratto)

Al termine del progetto, i contenitori informativi richiesti per la gestione del cespite immobile dovrebbero essere spostati dal modello informativo di progetto al modello informativo del cespite immobiliare.

Ogni contenitore informativo all'interno del CDE dovrebbe essere in uno dei seguenti stadi: in lavorazione, in condivisione o in pubblicazione.

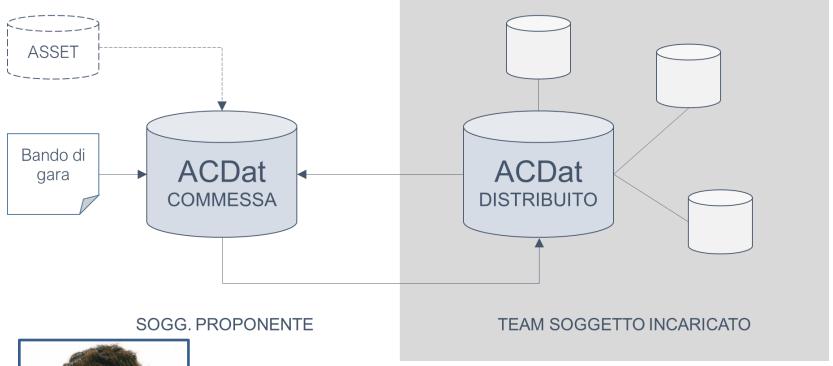


Claudio Mirarchi

Il passaggio da uno stadio ad un altro dovrebbe essere soggetto ad un processo di approvazione ed autorizzazione.

Ogni contenitore informativo dovrebbe avere dei metadati tra cui: un codice di revisione, un codice di status.

COMMON DATA ENVIRONMENT (CDE) – ISO 19650





Claudio Mirarchi

L'intero modello informativo potrebbe non essere tenuto in un solo posto [...]. La collaborazione basata su contenitori informativi permette dei **flussi CDE distribuiti** attraverso differenti sistemi di computer o piattaforme tecnologiche.

ISO 19650-2 5.1.7

Il <u>soggetto proponente</u> dovrebbe definire (implementare, configurare e manutenere) l'ambiente di condivisione dei dati di progetto per soddisfare i requisiti generali del progetto e supportare la produzione collaborativa delle informazioni.

Note

Si raccomanda che l'ambiente di condivisione dei dati di progetto <u>sia definito prima</u> <u>della gara d'appalto</u> in modo che le informazioni possano essere condivise con i partecipanti in modo sicuro.

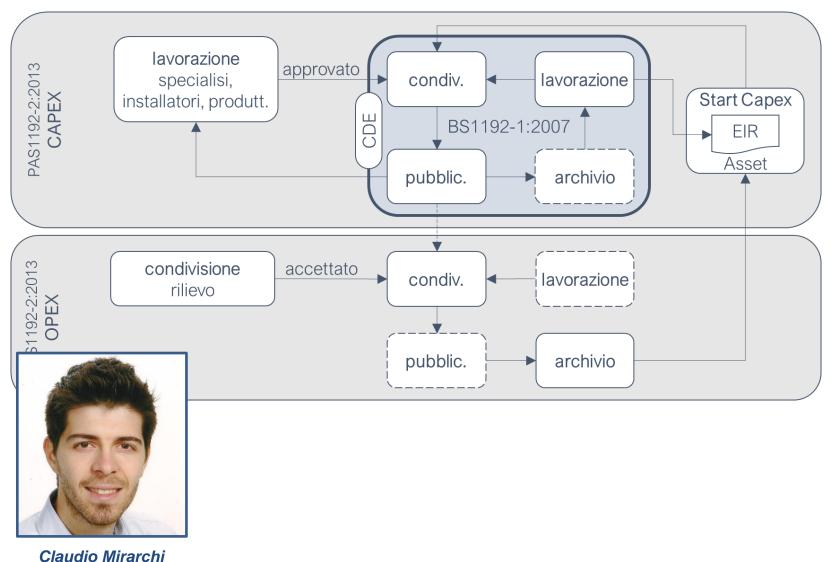
Il soggetto proponente potrebbe incaricare un soggetto terzo per ospitare, gestire e manutenere l'ambiente di condivisione dei dati di progetto. Questo dovrebbe essere definito come un incarico separato prima che la fornitura di ogni altro soggetto abbia inizio.

Oppure, il soggetto proponente, in una data successiva, può incaricare uno dei soggetti incaricati di ospitare, gestire e manutenere l'ambiente di condivisione dei dati di progetto. In entrambi i casi il soggetto proponente dovrebbe definire le specifiche relative ai requisiti funzionali e non funzionali



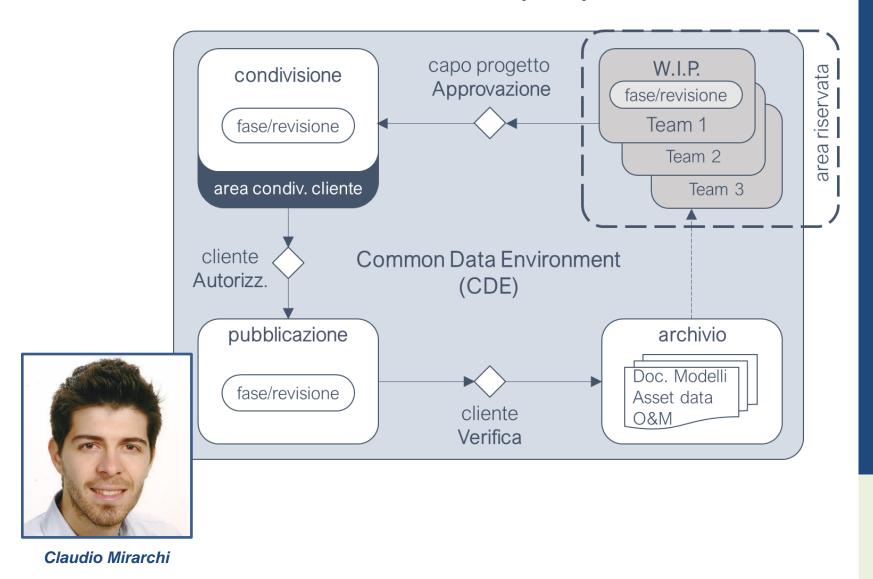
Claudio Mirarchi

COMMON DATA ENVIRONMENT (CDE) – PAS 1192





COMMON DATA ENVIRONMENT (CDE) – PAS 1192





10

LIVELLI DI VERIFICA E DI COORDINAMENTO – UNI 11337

Livelli di coordinamento

<u>LC1</u>

Coordinamento interno al modello

LC2

Coordinamento tra modelli

LC3

Coordinamento tra modelli ed elaborati informativi e tra elaborati ed elaborati

Livelli di verifica

LV1

Verifica formale interna

LV2

Verifica sostanziale interna

LV3

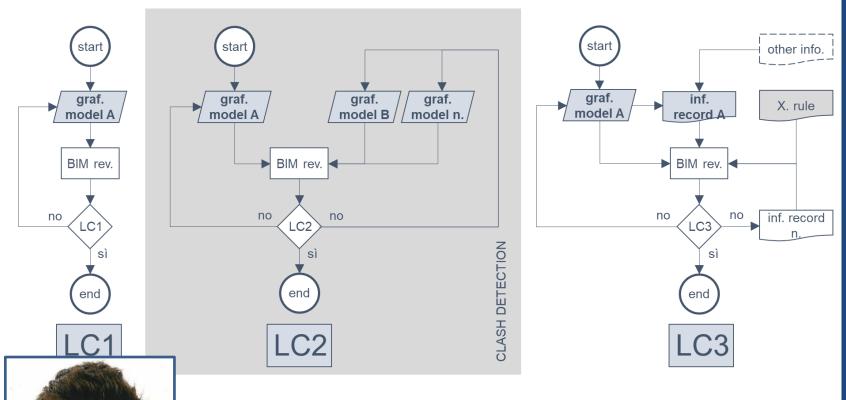
Verifica indipendente a livello sostanziale



Claudio Mirarchi



LIVELLI DI VERIFICA E DI COORDINAMENTO – UNI 11337



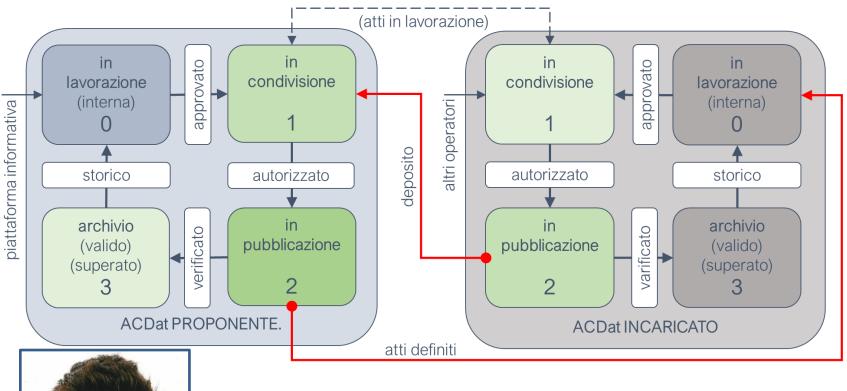
Claudio Mirarchi



EIR - BEP - ... - ... Flusso ACDat lavoro Architect MEP Structure Design team Design team Design team DISCIPLINE AND OPERATION Team based rules Work Work Work i. p. i. p. i. p. Project based OJECT AND LABORATION rules **Sharing Publish** Archive

Claudio Mirarchi

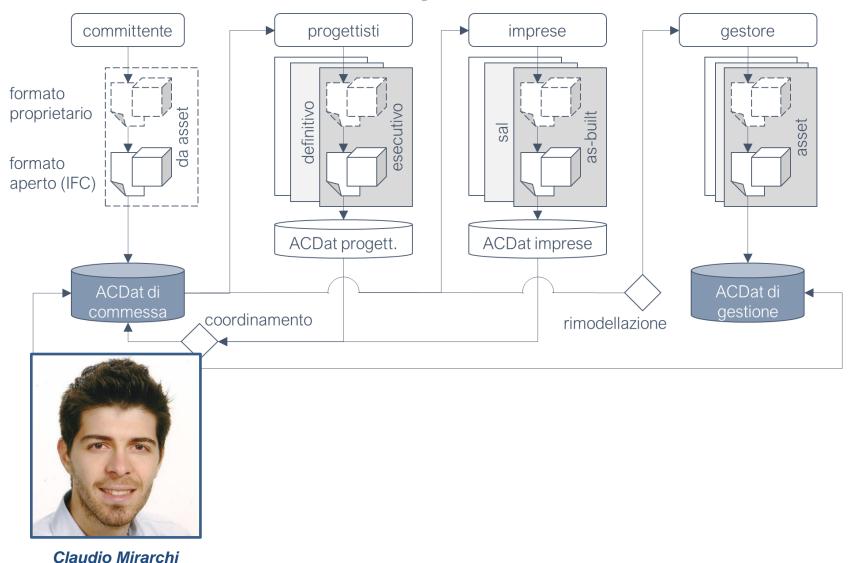
Flusso ACDat proponente/incaricato





Claudio Mirarchi

Flusso di produzione





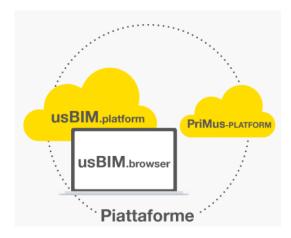
Esempio di strumenti disponibili ACDat





ProjectWise V8i















Claudio Mirarchi

DENTRO UN ACDat BIM 360

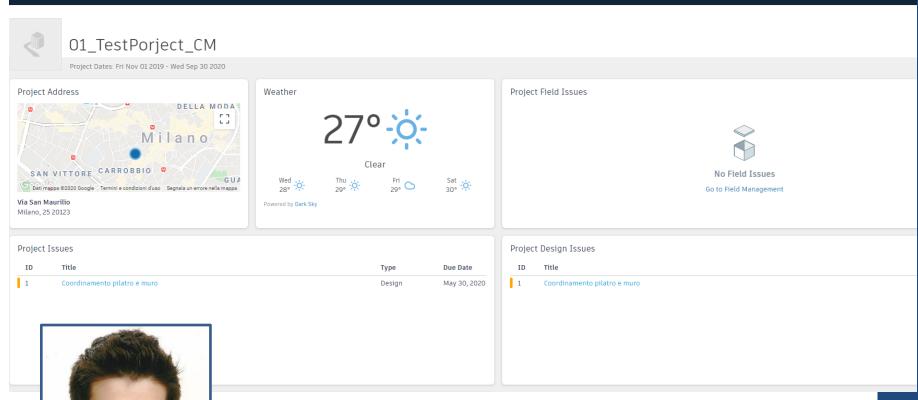


Claudio Mirarchi

17

Dentro un ACDat – BIM 360

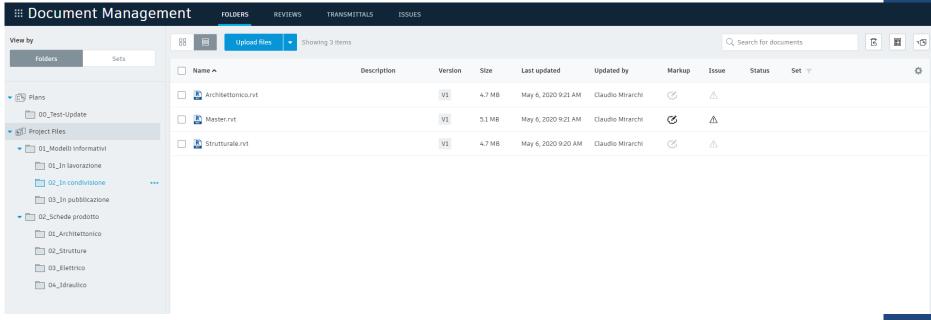
Ⅲ Project Home







Dentro un ACDat – Gestione documenti



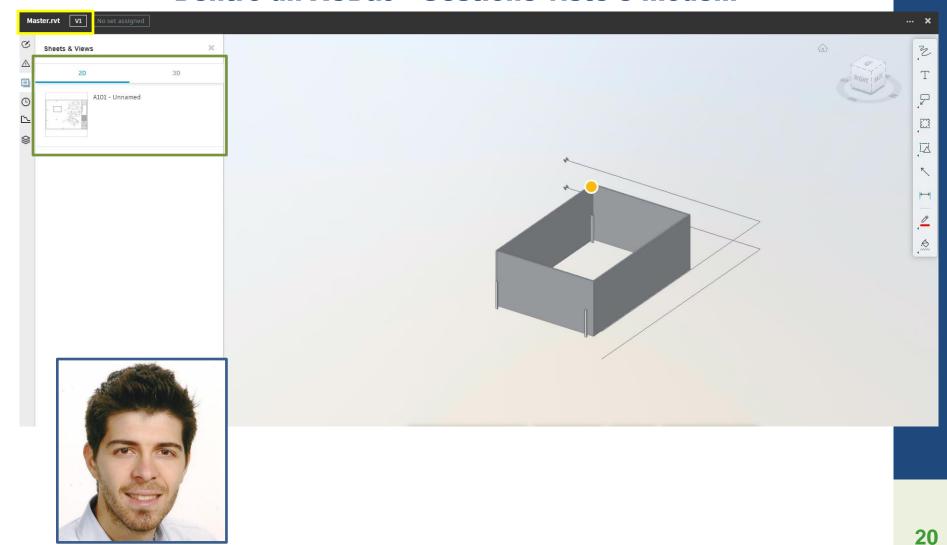


Claudio Mirarchi

19



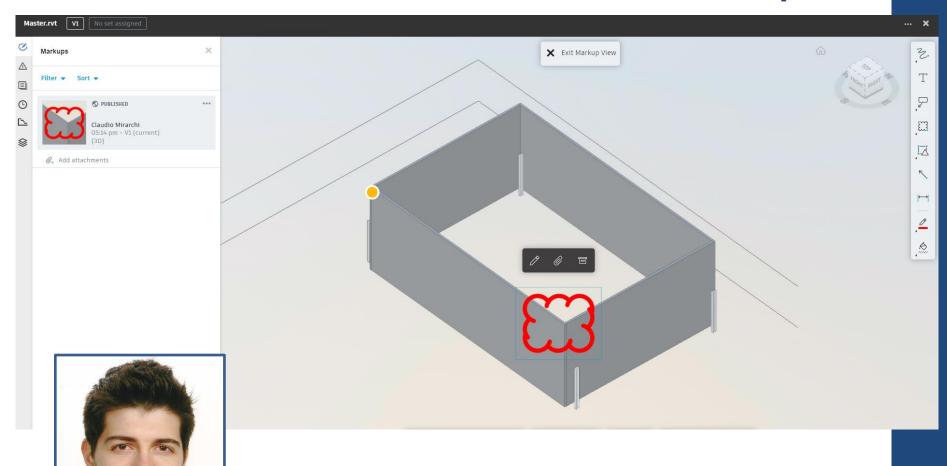
Dentro un ACDat – Gestione viste e modelli







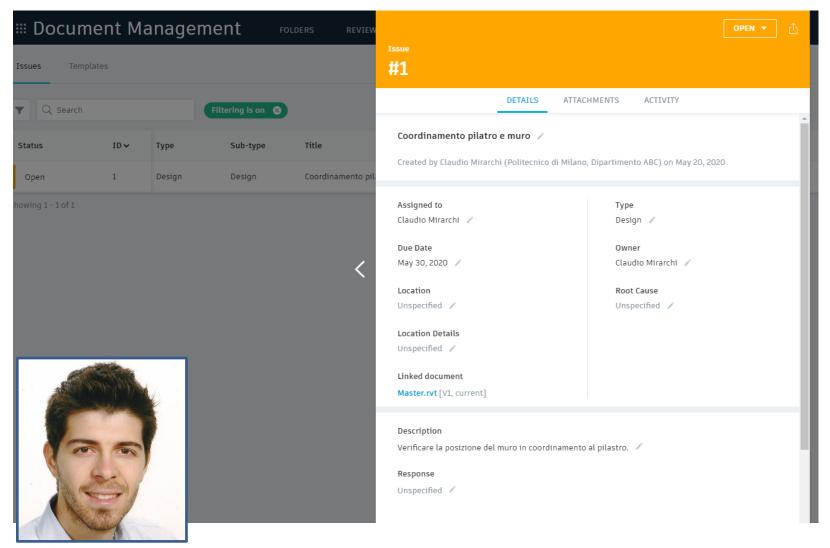
Dentro un ACDat – Comunicazione mediante markup



Claudio Mirarchi



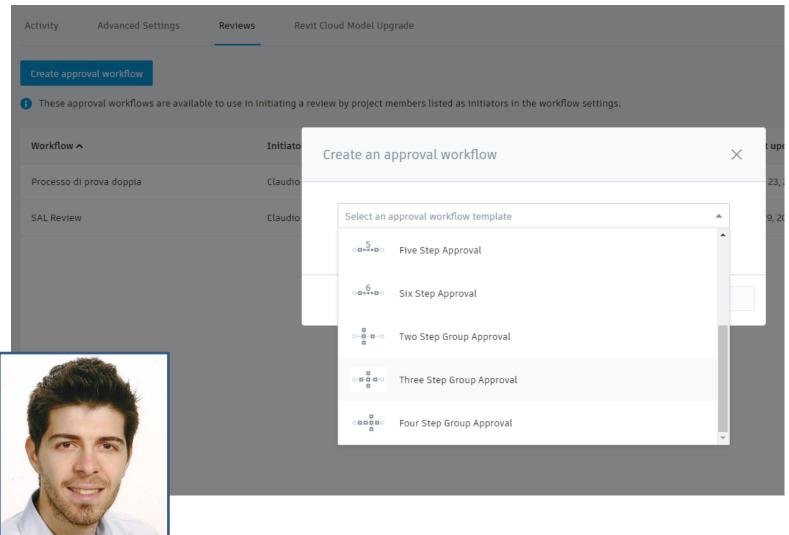
Dentro un ACDat - comunicazione mediante issue



Claudio Mirarchi



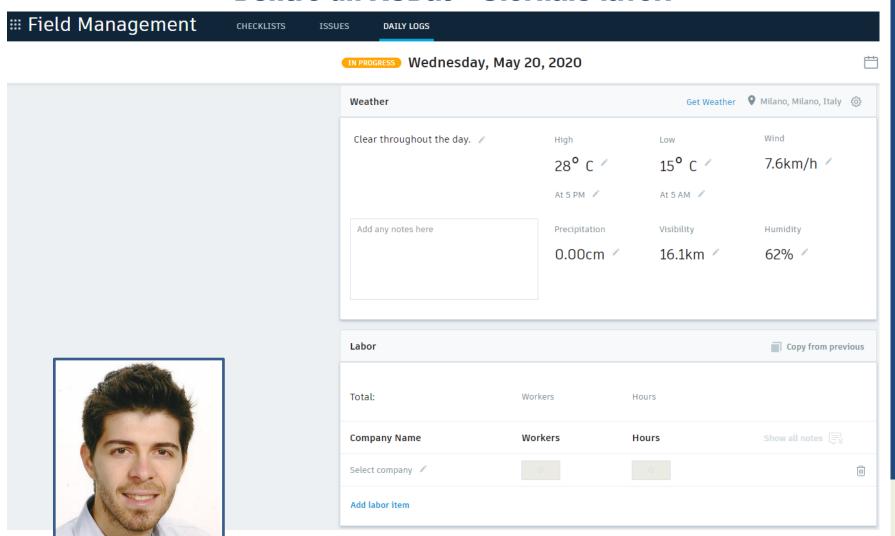
Dentro un ACDat - Gestione dei flussi di approvazione



Claudio Mirarchi



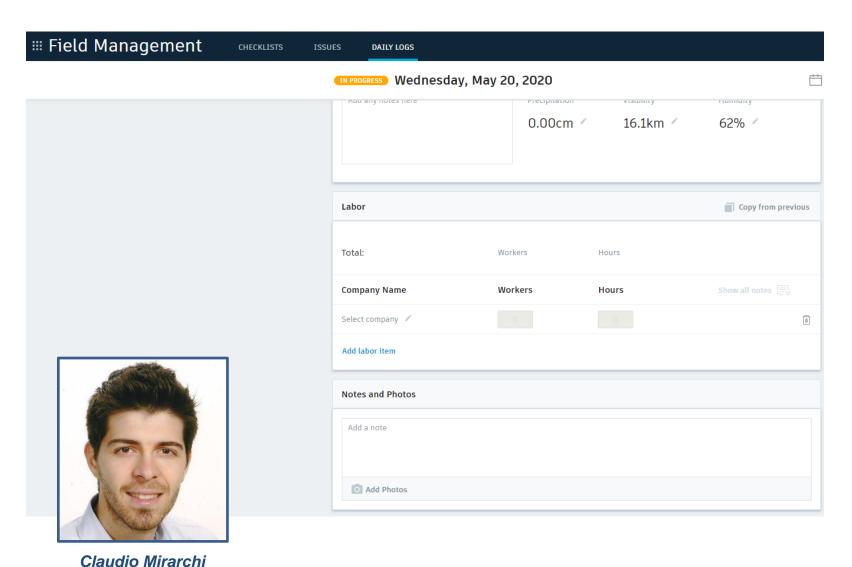
Dentro un ACDat – Giornale lavori



Claudio Mirarchi



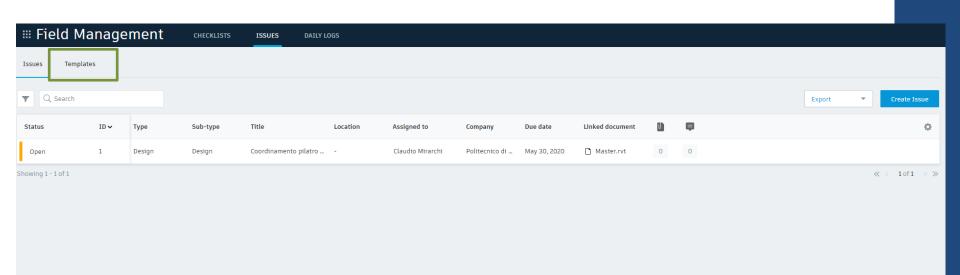
Dentro un ACDat – Giornale lavori







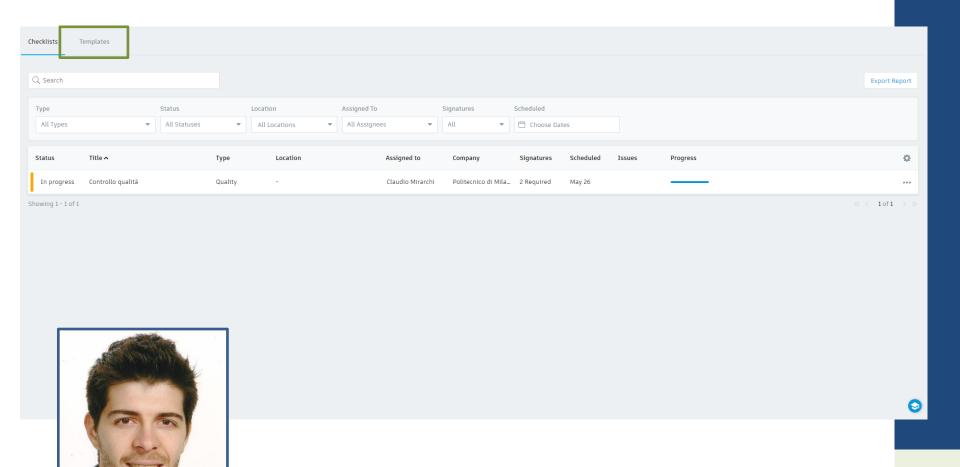
Dentro un ACDat – Issue di cantiere





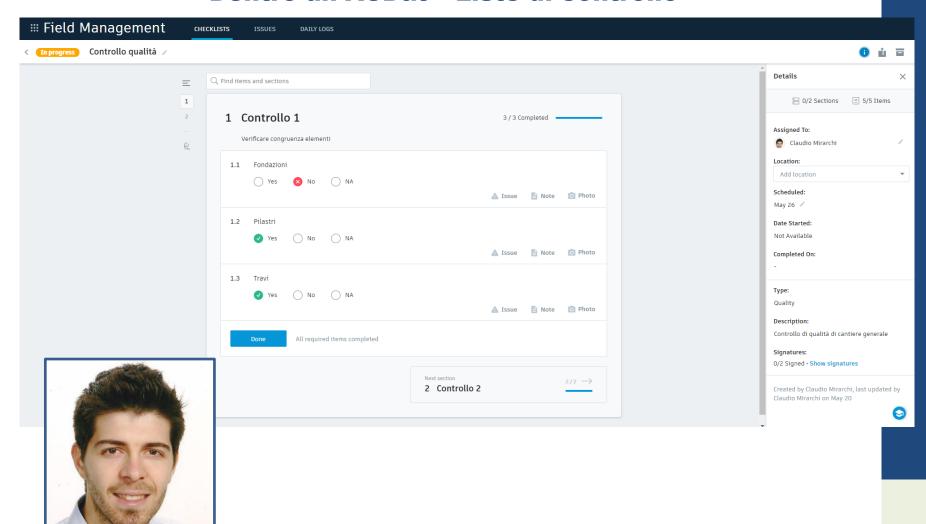
Claudio Mirarchi

26



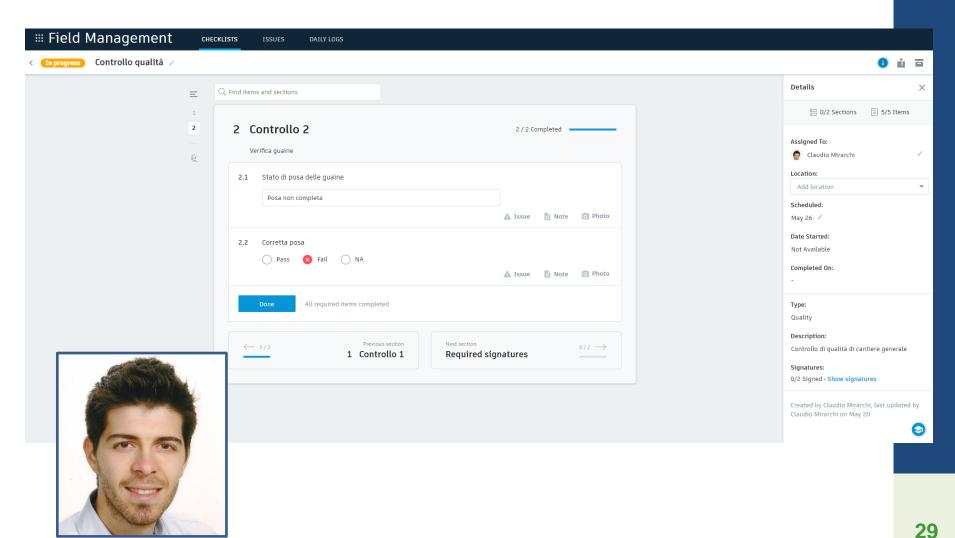
Claudio Mirarchi





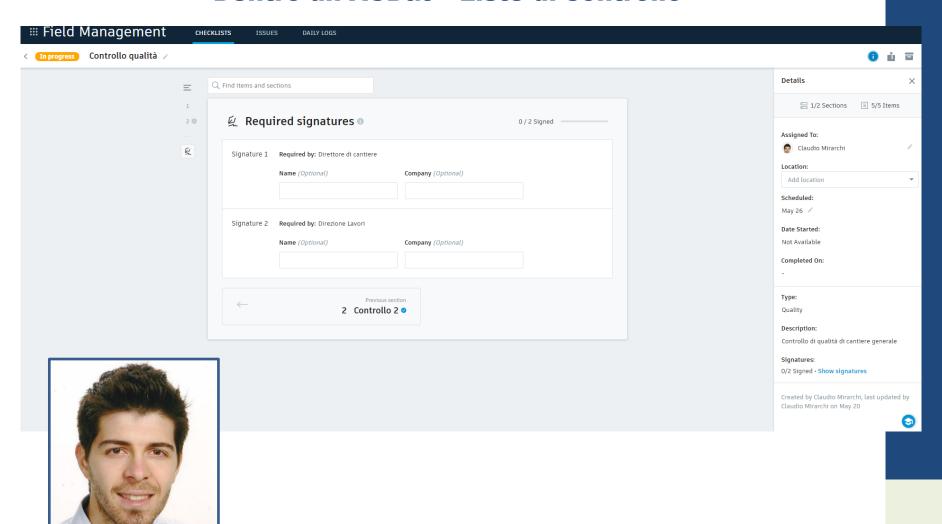












Claudio Mirarchi



UN CASO APPLICATIVO *Ponte della Navetta Parma*

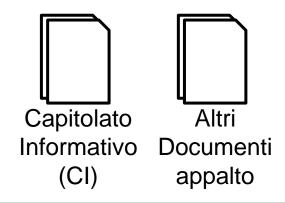


Claudio Mirarchi



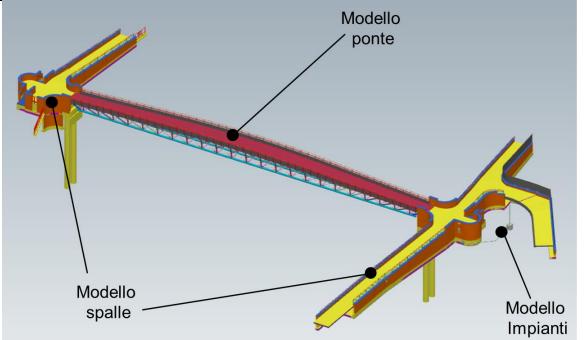
Modello BIM

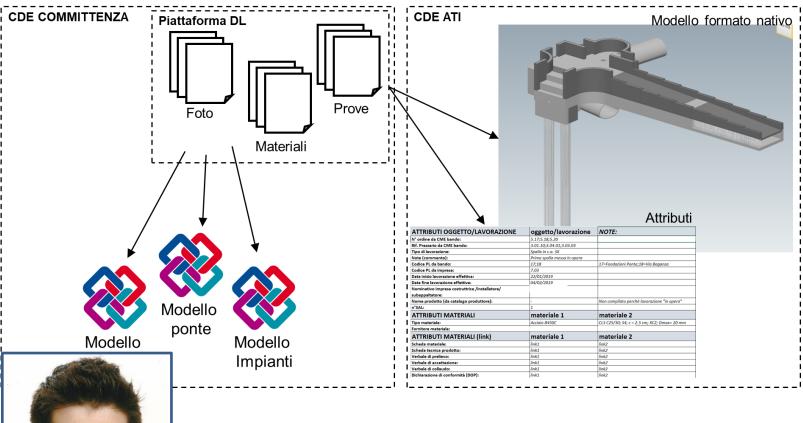




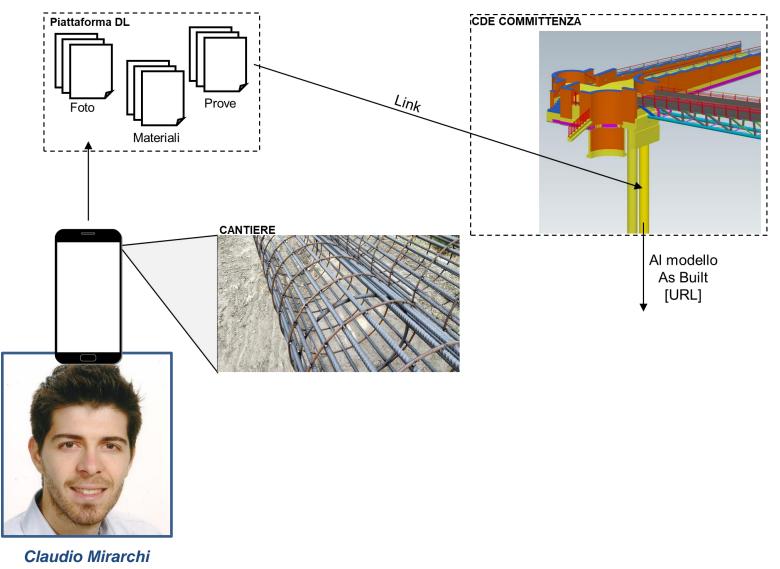


Claudio Mirarchi

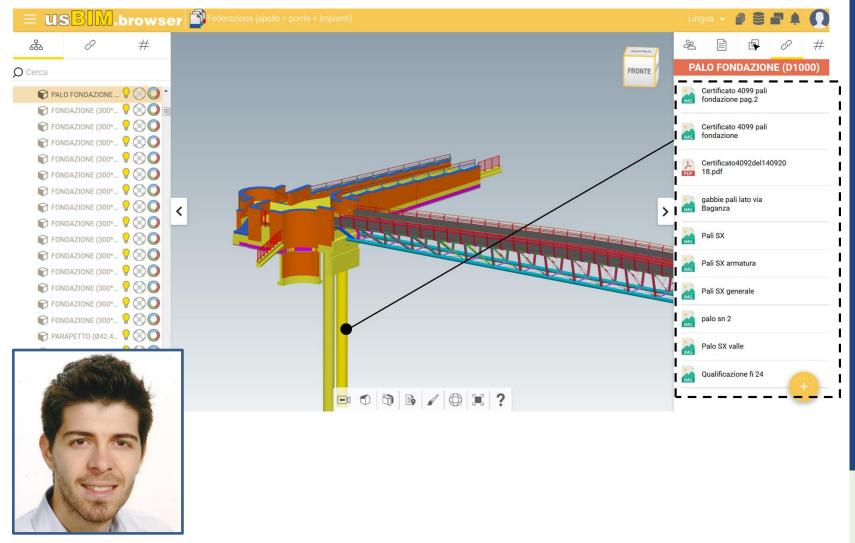




Claudio Mirarchi







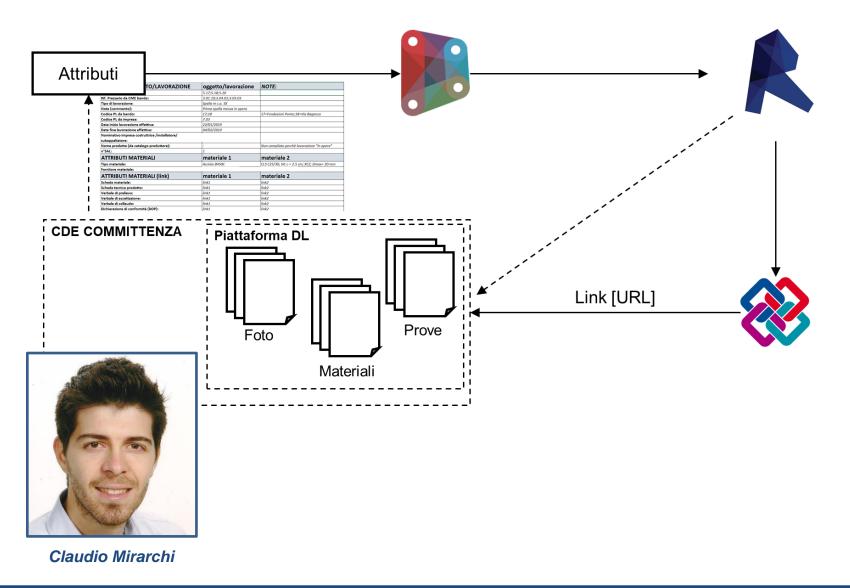




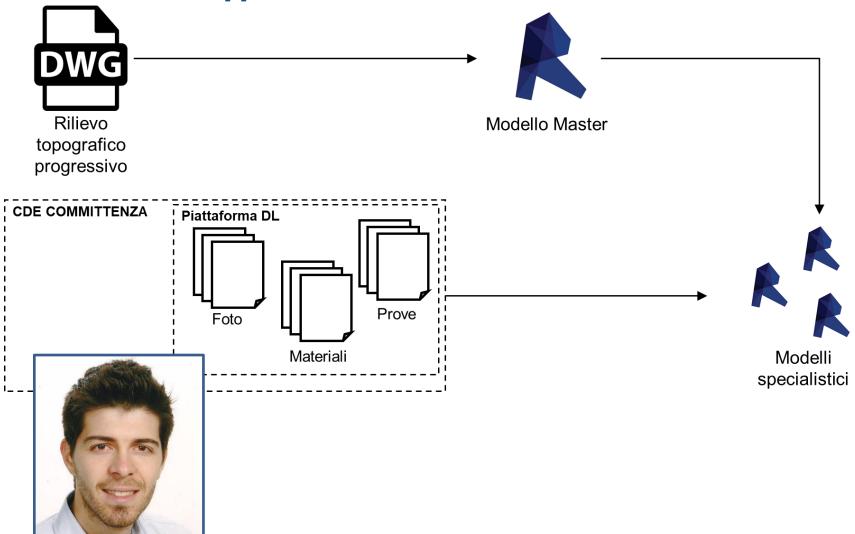
ATTRIBUTI OGGETTO/LAVORAZIONE	oggetto/lavorazione	NOTE:
N° ordine da CME bando:	5.17;5.18;5.20	
Rif. Prezzario da CME bando:	3.01.10;3.04.01;3.03.03	
Tipo di lavorazione:	Spalla in c.a. SX	
Note (commento):	Prima spalla messa in opera	
Codice PL da bando:	17;18	17=Fondazioni Ponte;18=Via Baganza
Codice PL da impresa:	7.03	
Data inizio lavorazione effettiva:	22/01/2019	
Data fine lavorazione effettiva:	04/02/2019	
Nominativo impresa costruttrice /installatore/ subappaltatore:		
Nome prodotto (da catalogo produttore):	-	Non compilato perchè lavorazione "in opera"
n°SAL:	1	
ATTRIBUTI MATERIALI	materiale 1	materiale 2
Tipo materiale:	Acciaio B450C	CLS C25/30; S4; c = 2.5 cm; XC2; Dmax= 20 mm
Fornitore materiale:		ı
ATTRIBUTI MATERIALI (link)	materiale 1	materiale 2
Scheda materiale:	link1	link2
	link1	link2
)P):	link1	link2

Claudio Mirarchi













GRAZIE

Claudio Mirarchi

Assimpredil ANCE

Sportello BIM e digitalizzazione c.mirarchi@assimpredilance.it

office:

Via S. Maurilio 21 20123 Milano (ITA) http://www.assimpredilance.it Mobile +39 338.71.47.061



Claudio Mirarchi

Politecnico di Milano

Postdoc Researcher

DigiPLACE

Project coordinator https://www.digiplaceproject.eu/

UNI

Coordinatorore del WG4 UNI/CT 033/SC 05 (UNI 11337 parte 5 – CDE, flussi, funzioni)

Coniteng s.r.l.